di Alice Costantin

La Violenza Economica:
una forma di prevaricazione di genere subdola **e** insidiosa

Si parla sempre più spesso di violenza fisica, ma c'è anche un'altra forma meno conosciuta e altrettanto subdola: è la violenza economica, un tipo di abuso che rende le donne finanziariamente dipendenti dagli uomini, e che si manifesta con il controllo delle risorse e l'esclusione dalle scelte di spesa o investimento, a cui si aggiungono la negazione dell'accesso al denaro o della partecipazione al mondo del lavoro. Il fatto di non poter disporre di denaro proprio e di non avere un lavoro regolare rende più faticosa per una donna la scelta di sottrarsi al compagno maltrattante.

Quello della violenza economica è un problema molto più frequente di quanto si immagini: secondo i dati raccolti nel da Telefono Rosa, a subirla è il 30% delle donne che chiede aiuto. Inoltre, in Italia, il 40% delle donne non possiede un proprio conto corrente e la percentuale arriva al 100% per chi ha un basso livello di scolarizzazione.

CONOSCENZA E FORMAZIONE, il primo passo verso la libertà.

Secondo le ricerche degli ultimi anni nel 43% dei casi è ancora l'uomo il più ricco della coppia e più di 7 volte su 10 è lui che prende le decisioni finanziarie della coppia. Esiste ancora purtroppo un Gender Gap Finanziario figlio di quello salariale.

Secondo il Gender Quality Index dell'Istituto europeo per l'eguaglianza di genere, **le donne italiane guadagnano il 18% in meno rispetto agli uomini** e quindi possiedono meno risorse da gestire (e conseguentemente hanno bisogno di maggiore formazione ed esperienza per gestire il proprio minore reddito annuo per coprire le stesse esigenze di un lavoratore uomo).

Dalle indagini della Consob emerge anche un tema culturale: le donne si ritengono in grado di gestire il budget familiare, ma su questioni come gli investimenti sono più a disagio degli uomini.

Nella quotidianità, infatti, la maggior parte delle donne prende decisioni solo su questioni come le spese generali e di piccola entità o l'amministrazione del budget familiare. Invece, quando si tratta di intervenire sull'acquisto di una casa o su un investimento che impegna le risorse della famiglia per un maggiore periodo di tempo, spesso le donne non sono interpellate o si tirano indietro, in quanto consapevoli di non saperne abbastanza. Più caute, spesso spaventate e convinte

di non essere all’altezza.

Dialoghi di Libertà

Una rivista, un foglio di giornale, che dedicherà le sue edizioni alle donne e alle tematiche che caratterizzano il loro essere donne.

LA PRIMA EDIZIONE, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE DEL 25 NOVEMBRE

Sarà dedicata al tema dell’indipendenza finanziaria femminile

25 NOVEMBRE

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

LE SINDACALISTE FORMATRICI FISAC CGIL - LE DONNE CONTANO - PRESENTANO

DIALOGHI di LIBERTÀ

L'Indipendenza Finanziaria tra Parole e Scelte

PAUSE CAFFE' CON PILLOLE FINANZIARIE
DALLE DONNE PER LE DONNE, VERSO L'AUTONOMIA E LA PARITA' DI GENERE

Donne e Finanza... non ci siamo

Secondo OCSE, quasi il **30% delle donne italiane è ancora in condizione di dipendenza economica**.
Cosa significa? Che, poiché non guadagna o non gestisce il denaro, non è in grado di far fronte in autonomia a uno shock economico inatteso (anche banale, come quando si rompe la lavastoviglie), che **delega sistematicamente la gestione dei soldi al proprio partner** e che non ha informazioni dettagliate circa gli impegni finanziari di lungo periodo, come mutui o piani di accumulo.
Ma anche che **non ha un proprio conto corrente**, che non possiede o **non sa utilizzare strumenti finanziari di uso corrente** come bancomat, carte prepagate, bonifici...

Libertà e Autonomia

Cosa accade, invece, **quando le donne possono lavorare e gestire il proprio denaro in autonomia**?
Maggiore spinta alla sostenibilità, alla valorizzazione delle persone e delle loro capacità, al senso di cura che si traduce anche in una maggiore attenzione agli orari di lavoro ed all'**equilibrio tra vita privata e lavorativa**.
Da dove iniziare?
Dalla **CONSAPEVOLEZZA**, e dalla conoscenza.
Conoscenza per essere **autonome**, conoscenza per **non più delegare**, conoscenza per essere **LIBERE**.

Un caffè insieme per aumentare la nostra CONSAPEVOLEZZA

L'indipendenza finanziaria non è solo un obiettivo, è una forma di emancipazione che ogni donna merita: **investire in te stessa è il primo passo verso una vera indipendenza**.
Per questo motivo ti diamo appuntamento per un caffè insieme alle **sindacaliste formatrici FISAC CGIL** che in un **percorso formativo** di 4 incontri ti forniranno tutti gli strumenti necessari per acquisire le necessarie competenze in tema finanziario. Approfondiremo insieme il tema dei principali strumenti finanziari, del microcredito, ti daremo tutte le informazioni necessarie affinché tu possa essere **sicura di te stessa nella gestione delle tue risorse finanziarie.**

e sarà accompagnata dalla presentazione di un seminario formativo, tenuto dalle sindacaliste di Generali Italia, formate da BANCA ITALIA grazie al progetto "Le Donne Contano", dove colleghe e compagne avranno la possibilità di formarsi ed acquisire fiducia e consapevolezza attraverso la conoscenza.

Una pausa caffè insieme ed un approfondimento sulle basi delle nozioni finanziarie

Video incontri tardo-pomeridiani a tema

Spot e Diffusione

campagna di diffusione dei seminari gratuiti per raggiungere il maggior numero di interessate

GENNAIO
22 E 29
FEBBRAIO
05 E 12
17:30
18:30
Dialoghi di Libertà
INDIPENDENZA FINANZIARIA TRA PAROLE E SCELTE
Seminario di a cura delle Sindacaliste Formatrici FISAC CGIL di Generali Italia

INQUADRA E ISCRIVITI
SCAN-ME QR-CODE
Gli Strumenti
CONTO CORRENTE, CARTE DI DEBITO/CREDITO, ATM, POS, E TUTTI GLI STRUMENTI DI BASE ALLA GESTIONE DEL DENARO CORRENTE
Primo CAFFÈ insieme a cura della RSA Fisac CGIL per Generali Italia PAOLA ROSSI
1